

La Giornata Europea sulla Depressione 2019

Report giornalistico e fotografico
Roma

2019 venerdì 25 ottobre

Cronaca IBCGO 3

UNA VITA SPEZZATA

Anastasia: «Mi hanno colpito con una mazza Luca mi ha difeso: lo amerò per sempre»

Emilio Orlando
«Lo amerò per sempre. È morto per difendermi. Ha gli occhi lucidi e la voce rotta dallo choc Anastasia Klyemryk, la fidanzata ventiseienne di Luca Succi mentre racconta gli ultimi giorni della tragedia. Nelle foto sui rispettivi profili social appaiono sempre sorridenti. Luca con la sua premura l'abbracciava spesso. In una fotografia lui la prende in braccio e la bacia in segno di affetto. «Eravamo appena usciti dal pub. Mi aveva vestito struttamente da dietro, mi hanno ucciso con una mazza. A questo punto ho interrotto Luca che mi aveva

agredito, quindi è intervenuto l'altro aggressore che gli ha sparato in testa», il racconto raccapricciante e drammatico di Anastasia fatto ai carabinieri del nucleo investigativo di via In Selci. Davanti ai suoi occhi ancora il macabro sepolcro dell'agguato al suo amato. Gli amici li avevano soprannominati scherzosamente "Vinaviti" perché stavano sempre attaccati l'uno all'altro come se fossero incollati. Con il fidanzato la ragazza condivideva tutto. Interessi, passioni e viaggi, che facevano sempre insieme, specie in estate. Adorava andare in moto, come lui. E con lui praticava - quando il lavoro glielo consentiva - attività fisica in palestra al parco della Caffarella. Ricorda, fisico da modella, occhi azzurri

LA FIDANZATA

La passione per la palestra era diventata un lavoro

«Lo hanno ammazzato come un cane. Devo morire in galera. Luca ce lo hanno portato via per sempre, era la forza e l'orgoglio di tutta la famiglia. Si era diplomato a pieni voti al liceo scientifico Kennedy, aveva un futuro davanti a sé. È il commento di una parente di Luca Succi, che in lacrime ricorda il giovane ventiseienne ucciso durante la rapina finita male davanti al "Jhon Cabot" alla Caffarella. Il papà Alfonso è il proprietario della tram-

ria le "Coppelle" al centro di Roma. «Ci teneva molto ad apprendere e a far conoscere agli altri le tecniche di legittima difesa corpo a corpo - racconta Riccardo un frequentatore dei corsi che si tenevano al parco della Caffarella. Descritto come un ragazzo modello, viveva poco distante da dove è stato assassinato. «Gli piaceva andare in moto. Praticava le arti marziali in particolare il Jiu Jitsu brasiliano». È diventato un personal trainer. (L. ORL)

La Giornata Europea sulla Depressione
Ottobre 2019

Tema dell'anno: Depressione d'oggi: Affrontiamola insieme!



Ministero della Salute



ROMA

Incontro di Cabaret & Scienza Domenica 27 ottobre 2019, ore 17 Caffè Letterario "Roma", via Ostiense 95
Intrattenimento cabarettistico con Carlo Belmondo e Barbara Clara, con aperitivo conclusivo.

Discuteranno con il pubblico sul tema "Depressione d'oggi: affrontiamola insieme!":

- Il Dott. Francesco Franzà - Psichiatra, Presidente dell'EDA Italia Onlus
- Il Dott. Giuseppe Tavormina - Psichiatra, Segretario Generale dell'EDA Italia Onlus
- la Dott.ssa Marina Sestibacchi - Psicologa e Psicoterapeuta (Roma)
- la Dott.ssa Annarita Sicari - Psicologa e Psicoterapeuta (Roma)

La cittadinanza è invitata

Associazione "EDA Italia Onlus" - Sede: Piazza Portici, 11 - 00187 Roma (RM) - www.edaitalia.org



